

COMUNICATO STAMPA

L'atmosfera è più *trasparente* con *Accent*

Il primo network europeo dedicato alle problematiche ambientali su scala locale e globale ha già prodotto importanti risultati, che verranno illustrati presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" dal 12 al 16 settembre. Tra questi, l'influenza delle particelle di origine antropica su nuvolosità e piovosità

La scienza avanza sempre tra mille dubbi e questo è maggiormente vero quando si parla di fenomeni complessi come il clima. Tuttavia, la variazione della composizione chimica dell'atmosfera è una evidenza accettata dall'intera comunità scientifica internazionale.

Il *network ACCENT (Atmospheric Composition Change: the European NeTwork of Excellence)* è focalizzato su quali cambiamenti siano avvenuti e su quali conseguenze questi cambiamenti avranno. *ACCENT* è stato istituito dalla Commissione Europea nell'ambito del 6° Programma Quadro per R&T allo scopo di rafforzare l'eccellenza della ricerca nel settore ambientale e ridurre la frammentazione tra i progetti nazionali. Partecipano ad *ACCENT* oltre 40 istituzioni europee; il nostro Paese ha un ruolo centrale nel *Network* poiché all'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC) del CNR è stato assegnato il coordinamento, mentre presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", unica università italiana coinvolta, ha sede il *Project Office*.

Dal 12 al 16 settembre, presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", si terrà il primo Simposio *ACCENT* per presentare i risultati del primo anno di attività. Un aspetto innovativo dei progetti sviluppati nell'ambito del 6° Programma Quadro è costituito dall'**obbligo** della disseminazione dei risultati non solo all'interno della comunità scientifica, ma anche nell'ambito degli amministratori locali, delle scuole e dell'opinione pubblica in generale. "Questo è un aspetto certamente importante" sottolinea la prof. Michela Maione dell'Università di Urbino, responsabile del *Project Office* del *Network* "poiché per la prima volta viene colmato quel vuoto di comunicazione che assai frequentemente ha tenuto separati mondo scientifico e popolazione. Proprio per questo nell'ambito del Simposio sono state previste sessioni dedicate agli insegnanti ed agli studenti delle scuole, sessioni per il pubblico, sessioni per i cosiddetti *stake-holders* e per questo invitiamo tutti i giornalisti interessati a partecipare alle sessioni divulgative. D'altra parte i temi affrontati saranno comunque sulle pagine dei giornali tra poche settimane, quando con l'autunno si riproporrà il consueto tormentone di inquinamento, traffico e salute: forse quest'anno potremmo giungere più preparati e consapevoli all'appuntamento".

Naturalmente il conseguimento di risultati scientifici rappresenta il motore del *Network*. "La collaborazione con l'*International Geosphere-Biosphere Program*", spiega il coordinatore di *ACCENT*, dott. Sandro Fuzzi dell'ISAC-CNR, "ha portato, ad esempio, alla preparazione del data-base mondiale GEIA sulle emissioni antropiche e naturali di inquinanti, gas serra ed aerosol atmosferici. Una banca di fondamentale importanza per la realizzazione dei modelli matematici che descrivono l'evoluzione dell'inquinamento e del clima. Basandosi sull'evoluzione nel tempo delle emissioni, è stato calcolato che i livelli di ozono, durante la cosiddetta ondata di calore dell'estate 2003, causata tra l'altro da diverse migliaia di decessi fra la popolazione anziana, sarebbero stati ben più elevati se le emissioni inquinanti fossero state ai livelli del 1995".

Il *network* ‘guarda’ anche le nuvole. Ricerche internazionali hanno dimostrato che le particelle prodotte dalle attività dell’uomo favoriscono la formazione di nubi composte da goccioline più piccole rispetto a quelle che si formano in aree remote del pianeta. Le prime riflettono più efficacemente la radiazione solare, causando quindi un effetto di raffreddamento del clima della Terra, e hanno una maggiore difficoltà a dare luogo a precipitazioni.

Questi ed altri risultati sono a disposizione sul portale <http://www.accent-network.org/> dal quale si può avere accesso alla descrizione di tutte le ricerche e i progetti del *Network*, ai *database* complessi sull’inquinamento atmosferico e sul clima, a supporti informativi per la didattica.



venerdì 9 settembre 2005
